

OCCUPAZIONE

130 POSTI DI LAVORO A RISCHIO

MANAGEMENT

Le ultime risposte dei vertici aziendali non hanno chiarito molti punti necessari per il rilancio

«Agile», oggi l'incontro sul futuro dei lavoratori

Nell'assessorato regionale vertice fra azienda e sindacati

MARILIO TRINGOLANI

«Oggi dovrebbe essere più chiaro il futuro del 130 lavoratori di Agile, che non hanno risposto da due mesi e nessuna risposta sul proprio futuro. Agile è una società di tecnologia informatica che ha commesse di grandi aziende per implementazioni informatiche».

Stamano, nella sede dell'assessorato regionale al Lavoro, si terrà un incontro fra l'assessore Michele Losappio, i vertici dell'azienda, i rappresentanti territoriali di Cgil, Cisl e Uil e gli esponenti della rappresentanza sindacale aziendale.

Si tratta di una riunione particolarmente importante perché, dopo gli ultimi incontri, i dipendenti sono esasperati ma, soprattutto, non sono finora emersi elementi rassicuranti sulla stabilità dei posti di lavoro.

I lavoratori della sede di Mottugno non ricevono stipendio da due mesi e ancora non è arrivata alcuna risposta concreta. Il presidente del gruppo

Omegna (comprende Agile, Phoenix e Multimediatiel), Claudio Gianettoni, dovrebbe fornire risposte sui livelli occupazionali nella società Agile e sui salari arretrati, ma anche nel piano industriale. Il manager nell'ultimo incontro al ministero dello Sviluppo economico, a Roma, ha ammesso

che Agile non ha ancora definito quante risorse sono necessarie per rilanciare l'azienda. Ha assicurato che entro un mese dovrebbe essere messo a punto un piano e, per quanto riguarda il pagamento delle due mensilità, Agile dovrebbe richiedere a Inps e Inail la possibilità di rateizzare il debito

degli oneri tributari. Gianettoni si era presentato al primo incontro in veste di amministratore delegato di Omegna e, in seguito, per un eventuale cambio all'interno della società, come presidente. Il piano industriale che da tempo si attendeva è stato presentato ma si è trattato, se-

condo i sindacati, di una dichiarazione generica di intenti senza dati definiti. Intanto mentre è in piedi la trattativa al Ministero, la sede Agile di Napoli (340 lavoratori) viene chiusa e i dipendenti trasferiti nella sede di Aveilino. Una decisione anomala mentre si sta svolgendo una trattativa.

Presidio degli operatori del 118 davanti alla sede della Regione

«Oggi, in occasione della riunione della Commissione regionale Sanità, i lavoratori ansiosi e delle pulizie del 118 protesteranno per ottenere la stabilizzazione del proprio lavoro ed essere inseriti nel personale della Regione Puglia».

Lo fanno sapere i componenti della Rappresentanza di base che sostengono la necessità che proseguia il processo di implementazione dei servizi della Sanità pugliese ed estendarsi in tutto il territorio regionale. L'esperienza, iniziata nell'estate dello scorso anno all'Asl di Foggia, at-

traverso la costituzione di una società di proprietà della stessa Asl, alla luce di dati oggettivi e incontestabili, rappresenta un concreto esempio di come si possono ottenere benefici sia per i lavoratori in termini di riconoscimento di diritti, tutela e consueti miglioramenti economici e sia per l'intera collettività con significativi risparmi di spesa. Come sindacati di base, proseguiamo il cammino chiediamo che le istituzioni compiano un ulteriore sforzo nel riprendere e completare l'opera di "Pulizia" nella gestione dei pubblici servizi».



AGILE
Oggi l'incontro sul futuro dei dipendenti e dell'azienda

Mostra itinerante «Guarda in faccia la violenza»

La mostra dal titolo «Guarda in faccia la violenza» intende portare nelle città italiane il problema della violenza omofoba. La mostra si compone di 15 sagome a grandezza naturale di lesbiche e gay che fanno subito violenza negli occhi e nel cuore. La mostra è promossa da Arcivescovo, Associazione nazionale della Rete donne nazionali di Arcigay. Nel mese di ottobre la mostra sarà proposta in un tour nelle città di Lecce, Bari e Napoli. Il tour nelle suddette città è patrocinato dalla campagna della Unione europea del titolo «For diversity against discrimination». Gli eventi sono promossi dai circoli Arcivescovo delle tre città e da alcuni partner locali. A Bari l'Associazione arcivescova mediterranea Bari e l'Arcigay collaborano con le donne del collettivo danese.

Un desiderio in controtendenza della Regione oggi, dopo i vari segnali non proprio incoraggianti? Potrebbe esserci la disponibilità al dialogo. Infatti, ci sono in ballo finanziamenti regionali già in parte concessi a Agile (e l'ente dispone anche di fidejussioni) e un'altra parte potrebbe essere versata. Dipenderà dal management dell'azienda.

Del resto, finalità dell'assessorato regionale al Lavoro è proprio di salvaguardare i posti di lavoro sul territorio.

Non si esclude la possibilità anche di finanziamenti dal corso per la formazione professionale, un impegno economico che potrebbe contribuire a rilanciare l'azienda. Per questo l'incontro di stamane è particolarmente cruciale.